**Programmazione educativa e didattica**

*la programmazione didattica disciplinare della classe coerente e concreta, deve fare riferimento specifico alla classe, alle sue caratteristiche psicologiche, alle capacità intellettuali, ai limiti di apprendimento e di impegno dei singoli, ai bisogni reali, ai vincoli e alle risorse, allo sviluppo e al potenziamento delle abilità e delle attitudini, al recupero e alla integrazione nei casi di insuccesso e di disagio, senza disattendere i programmi ministeriali. La programmazione sintetizza l’impegno comune dei vari docenti che affrontano la complessità della situazione formativa da visuali culturali differenziate, ma integrate metodologicamente nel proponimento di conseguire finalità culturali ed educative unitarie e ben definite.*

La programmazione didattico-disciplinare di classe riprende criticamente quella dell’anno precedente (eccetto che per le prime classi, per le quali fa riferimento al fascicolo personale sulla scolarità pregressa degli alunni in ingresso) e la verifica valutativa di giugno, in relazione agli obiettivi raggiunti ed agli insuccessi riscontrati.

Dall’anno scolastico , 2014/2015, nelle classi prime è stata introdotta la disciplina geografia. Pertanto le classi prime effettuano 33 ore settimanali secondo le Linee guida degli istituti professionali Alberghieri.

*La programmazione, in tutte le classi dell’istituto si sviluppa secondo la sequenza indicata:*

1) analisi della situazione in ingresso con riferimento ai livelli di partenza (positività, carenza, potenzialità, limite, ecc.) , composizione numerica e grado di socializzazione, aspetti socio-familiari e socio culturali predominanti, attitudini e qualità (intellettuali, volitive, morali) degli studenti, ritmi di apprendimento, grado di impegno e tipo di comportamento;

2) definizione degli obiettivi specifici di classe (cognitivi, comportamentali, didattici ) definiti anche nei loro standard minimali;

3) individuazione dei contenuti di svolgimento, indicati sulla base del programma ministeriale, opportunamente calibrato e calato nel contesto dell’istituto e della classe e aggiornato secondo i più recenti sviluppi disciplinari e d’attualità;

4) verifica dell’apprendimento con confronto tra risultati ottenuti e obiettivi programmati;

5) definizione delle modalità per il recupero o sostegno dei soggetti in situazioni carenti o di difficoltà, in maniera da permettere a ciascuno di essere condotto sulla base dei propri ritmi di apprendimento, su un percorso formativo individualizzato che renda possibile l’acquisizione di conoscenze, competenze e capacità al più alto livello raggiungibile;

6) valutazione globale, con l’individuazione degli elementi di cui tener conto per formulare la valutazione periodica e i criteri per decidere la promozione/non promozione, in armonia con i parametri determinati dal collegio dei docenti;

7) modalità e tempi per la valutazione periodica dell’azione educativa;

8) inserimento di attività integrative , integrate nel discorso culturale scolastico senza il carattere di episodicità .

**In sintesi, la programmazione educativa e il piano delle attività si conformano ai seguenti criteri generali:**

**Trasparenza** *il criterio della trasparenza si realizza attraverso la precisione , la chiarezza, la comprensibilità, la pubblicità*

**Motivazione** *favorire la motivazione si traduce nel dare risposta ai bisogni e nel fornire stimoli e promuovendo interessi, attitudini ,potenzialità*

**Finalizzazione** *procedere alla finalizzazione significa definire i saperi essenziali e delineare il profilo dello studente-convittore in uscita*

**Processualità** *il criterio della processualità si realizza mediante razionalità previsionale, intesa quale* ***adeguatezza*** *degli obiettivi alle effettive possibilità di apprendimento rispetto a: numero di ore di lezione disponibili contesto formativo*

*carico del piano di studi corsi antimeridiani- corsi serali*

***fattibilità*** *dei percorsi programmati rispetto alle condizioni medie di: abilità-potenzialità. tempi e ritmi* , *contesti ambientali*

*Altri criteri generali per la programmazione educativa sono:* ***l'organicità, la congruenza, la coerenza dei percorsi la flessibilità e la tempestività delle risposte ai bisogni e o ai problemi formativi rilevati la verificabilità in itinere e finale. la valutazione trasparente, motivata  e orientante.***

**METODOLOGIE E LE TECNICHE DI INSEGNAMENTO**

*L’istituto ha posto alla base della propria attività i seguenti principi generali:*

*uguaglianza in quanto garanzia di pari opportunità per tutti gli allievi e in particolare per quelli diversamente abili;*

*• accoglienza e integrazione al fine del superamento delle situazioni di difficoltà, disagio e dispersione degli alunni in collaborazione con le famiglie;*

*• formazione della personalità e non solo istruzione;*

*• acquisizione di capacità e competenze e non solo di conoscenze.*

*Le scelte strategiche definite nel presente documento, lungi dal costituire un generico elenco di dichiarazioni d’intento, rappresentano per tutte le componenti del nostro Istituto impegni chiari ed espliciti diretti al conseguimento, al più alto livello di efficienza e di efficacia, delle finalità e degli obiettivi di seguito elencati.*

*Pertanto*

*• l’attività educativa e formativa dovrà ispirarsi a criteri di* ***flessibilità*** *in modo che possa adeguarsi alle esigenze degl****i*** *studenti per permettere loro di raggiungere il più elevato livello di* ***competenza, conoscenza e capacità***

*• l’attività educativa e formativa punterà sulla* ***qualità dell’apprendimento*** *e sull’innalzamento dell’istruzione, della formazione e delle capacità critiche degli studenti prioritariamente attraverso esperienze culturali e comunque valorizzando le migliori esperienze professiona****li legate al mondo del lavoro;***

*• si dovranno predisporre procedure sistematiche* ***di verifica e di valutazione interna ed esterna****, in modo da poter essere sempre pronti a rispondere delle nostre scelte, a modificarle, ad integrarle, in un processo di miglioramento continuo della nostra offerta formativa ed educativa;*

*• si lavorerà in direzione di una proposta formativa che abbia il carattere della* ***organicità****,  affinchè le attività curriculari ed extra-curriculari si integrino in maniera armonica, consentendo allo studente l’ampliamento del proprio orizzonte culturale;*

*• sarà privilegiato il* ***potenziamento dei servizi*** *in reali condizioni operative e conseguentemente la riduzione dei servizi simulati in aula.*

*• la progettazione curricolare riservata alla scuola dovrà essere indirizzata verso la realizzazione di possibili* ***compensazioni tra discipline e attività di insegnamento e/o verso l’introduzione di nuove discipline****, con particolare riferimento alle discipline ed alle attività riguardanti la padronanza di almeno tre* ***lingue comunitarie****, il consapevole* ***utilizzo dei supporti informatici*** *in tutte le fasi dell’attività turistico-alberghiera, capacità di* ***lavorare in gruppo e sviluppare imprenditoria in alternanza scuola-lavoro****.*

**Le metodologie e le tecniche d’insegnamento** *devono attenersi ai seguenti criteri:*

* si rapportano alla realtà media della classe espressa nei ritmi di apprendimento, nei livelli cognitivi e nelle competenze raggiunte;
* sono coerenti con gli obiettivi generali e con quelli specifici disciplinari;
* le tecniche utilizzate nell’insegnamento sono molteplici ed intenzionali sia di tipo tradizionale (lezione ex cathedra) che innovativo (lezione dialogata, lavoro per gruppi, con l’uso di strumenti di visualizzazione, di registrazione, in compresenza o con esperti ecc.);
* utilizzano, come opportuno strumento di scambio di informazione e di esperienze in questo settore, le riunioni di coordinamento disciplinare ed i consigli di classe;
* si avvalgono di registrazioni video ed audio delle lezioni da mettere a disposizione degli studenti, anche per il lavoro domestico.

**VERIFICHE**

**Le verifiche** *hanno lo scopo di appurare in termini complessivi o parziali, in fase conclusiva o in itinere, il raggiungimento di obiettivi, l’assimilazione di contenuti, l’acquisizione di abilità e perciò devono essere :*

1) continue

2) variate.

*Relativamente alla continuità le* ***prove scritte*** *devono essere:*:

a) svolte in numero non inferiore a tre per disciplina, per quadrimestre;

b) programmate e distribuite in modo da non farne capitare due nello stesso giorno;

c) corrette e date in visione alla classe entro il quindicesimo giorno.

*Per le discipline che lo rendono possibile, è prevista la correzione collegiale alla lavagna* nei giorni immediatamente successivi allo svolgimento.

 Le esercitazioni sono possibili in un numero a scelta del docente, con esclusivo valore integrativo e non sostitutivo delle prove orali e scritte.

*Relativamente alla varietà le* ***prove scritte*** *devono essere:*

 a) tradizionali: temi, traduzioni, riassunti, parafrasi, esercizi, problemi, relazioni, ricerche, commenti;

b) innovative e oggettive: test vero-falso, prove semi-strutturate, prove strutturate con quesiti aperti, con quesiti chiusi, a scelta multipla, saggio breve e analisi testuali (conformemente alle tipologie proposte per gli esami di stato)

*Relativamente alla continuità le* ***prove orali*** *devono avvenire con la frequenza di:*

a) almeno due per verifiche parziali e a breve termine;

b) almeno una alla fine del quadrimestre per verifiche complessive e a lungo termine.

*I risultati vanno comunicati immediatamente agli interessati e alla classe intera.*

*Relativamente alla varietà le prove orali devono essere*:

a) tradizionali: interrogazioni individuali da posto o alla cattedra;

b) innovative: conversazioni tra l’insegnate e la classe, tra gruppi di alunni, a classi congiunte

Il numero minimo di prove di verifica scritte e orali, per quadrimestre, deve essere

 per le discipline con solo voto orale di tre prove complessivamente, di cui una, al terzo anno, anche semistrutturata o strutturata;

per le discipline con voto scritto e orale di tre prove scritte e due orali complessivamente

*L’intera comunità scolastica è chiamata a svolgere verifiche sull’andamento complessivo dell’ attività didattica curriculare e sulla validità del progetto educativo ,al fine di migliorare il servizio ,l’offerta formativa e la produttività.*

*Tali verifiche saranno raggiunte*:

a) In fase preliminare, a cura dei coordinamenti disciplinari con :

a) test d’ingresso sugli alunni delle classi iniziali;  l’individuazione dei livelli minimi da realizzare (per classi parallele e per discipline) per il passaggio alla classe successiva.

b) in itinere, a cura dei docenti con:

 il controllo sistematico del proprio lavoro, attraverso le verifiche compiute, il confronto con i colleghi, il dialogo con gli studenti e le famiglie, le pause didattiche;

c) in itinere, a cura del Preside con :

visite in classe, visione dei registri, colloqui con i docenti, con i genitori, con gli alunni attraverso la partecipazione alle attività collegiali;

d) in fase finale ,a cura dei coordinamenti disciplinari e dei consigli di classe con:

simulazione di prove d’esame per classi terminali

• analisi dei risultati degli scrutini finali

A volte sono state proposte ed effettuate prove disciplinari e interdisciplinari per classi parallele

**VALUTAZIONE**

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l’intero percorso formativo e come tale viene assunto quale momento delicato ed importante (o.m. 92 del 5 novembre 2007) e l’Istituto concorda nell’idea che essa può contribuire al miglioramento della qualità degli apprendimenti .

I processi della valutazione, correlati agli obiettivi indicati nel presente piano dell’offerta formativa, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo coerentemente con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno e nei diversi indirizzi di studio. E' orientamento dell'Istituto tener conto , nella valutazione complessiva e finale degli studenti delle classi prime delle difficoltà che il nuovo percorso di studi può determinare , e di adottare maggiore rigore nelle classi successive.

*E’ importante che sia omogenea ed in grado di determinare condizioni tali da favorire positivamente il processo di apprendimento, stimolando la capacità di autovalutazione dell’allievo.*

*L’istituto propone e sviluppa processi di oggettivazione della valutazione degli allievi attraverso la formulazione di prove e/o attraverso la messa a punto di griglie di valutazione coerenti con gli obiettivi formativi .*

*Sono considerati elementi di valutazione per le* ***prove scritte e pratiche:***

1) La comprensione della proposta

2) L’aderenza alla proposta

3) La correttezza formale

4) La capacità di rielaborazione personale dei contenuti e di applicazione delle soluzioni a situazioni analoghe

5) La capacità di analisi e di valutazione critica.

*Sono considerati elementi di valutazione per le* ***prove orali*:**

1) La comprensione della domanda

2) La conoscenza dei contenuti

3) La correttezza espressiva e l’uso del linguaggio settoriale

4) La capacità di rielaborazione personale dei contenuti e di astrazione logico-deduttiva

5) La capacità di analisi e sintesi dei contenuti appresi e di valutazione critica.

*Nell’ambito della valutazione sommativa, nelle classi del primo biennio e del terzo anno di qualifica, si valuteranno preferibilmente conoscenze, comprensioni, applicazioni; al 4^ e 5^ anno si valuteranno anche le capacità di analisi, di sintesi, di giudizio .Per ciascun alunno dovranno essere indicati progressi realizzati nel settore cognitivo, a partire dalla situazione di partenza e fino al termine dell’anno scolastico.*

**INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI: attività di recupero**

Per gli allievi in difficoltà, l’istituto provvede ad effettuare interventi didattici ed educativi attraverso :

|  |  |
| --- | --- |
|  | **Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell’offerta formativa** |
| **Programmazione** **delle attività** | 1. **piano pomeridiano  sostegno aiuto nei compiti a casa (tre volte a settimana)** 2. **sportello didattico**   **corsi di recupero dal 16 giugno fino al 18.07.2017 – 2 ° periodo comprese verifiche e scrutini** ( per gli alunni con solo una, due o tre materie idei fino al 14 luglio e dal 15 al 18 luglio verifiche e scrutini.) |

 I corsi estivi verranno attivati tenendo conto della disponibilità finanziaria complessiva, del numero minimo degli alunni almeno 10 fino a 15/16, creando gruppi omogenei per classi parallele, CON LA DURATA MASSIMA DI 12 ORE CIASCUNO..

Le verifiche finali saranno effettuate con prove scritte - prove semistrutturate, test di verifica - anche per le materie orali; saranno preparate dal docente titolare della materia tenendo conto delle indicazioni finali del dipartimento. Esse  saranno elaborate e messe a disposizione  dei docenti e delle famiglie prima dell’avvio dei corsi di recupero organizzati dalla scuola o quelli svolti dagli alunni in autonomia, previa liberatoria firmata dai genitori. Le prove orali, qualora venissero deliberato di effettuarle, dovranno essere svolte con la presenza di almeno tre membri del consiglio di classe.

La disponibilità dei docenti, tenuto conto degli impegni istituzionali di ciascuno, dovrà essere dichiarata/negata  per iscritto entro il 31 maggio 2017.

**Obiettivi e competenze di base a conclusione dell’obbligo**

Dal **1 settembre 2007** è entrato in vigore l’obbligo di istruzione elevato a **10 anni** per consentire all’Italia di allinearsi con i sistemi di altri paesi dell’**Unione Europea.**

L’introduzione del nuovo obbligo si colloca nel quadro delle norme vigenti sul **diritto/dovere all’istruzione e alla formazione** in base alle quali nessun giovane può interrompere il proprio percorso formativo senza aver conseguito un titolo di studio o, almeno, una qualifica professionale entro il 18° anno d’età

***Gli anni più a rischio sono il primo e il secondo della scuola secondaria di secondo grado (con una media del 18.2% di bocciati al primo anno e del 13.1% al secondo anno), con punte del 30% nelle prime classi degli istituti professionali.***

Come stabilito dal MIUR, è obbligo dei consigli di classe la compilazione, alla fine del secondo anno, di un modello di **certificazione dei saperi e delle competenze** (***portfolio*)** acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Alla certificazione concorrono tutti gli elementi di valutazione considerati in sede di scrutinio finale. I criteri e i parametri per la valutazione delle competenze sono indicati nella griglia seguente di corrispondenza tra la valutazione in decimi e i livelli previsti

|  |  |
| --- | --- |
| Livelli | Valutazione in decimi |
| A-Livello avanzato | 9 o 10 |
| B-Livello intermedio | 7 o 8 |
| C-Livello base | 6 |
| D-Livello base non raggiunto | 5,4,3,2, o1 |

L’innalzamento dell’obbligo d’istruzione, quindi, rappresenta un **obiettivo strategico** per consentire ai giovani l’acquisizione dei **saperi e delle competenze indispensabili** per il pieno sviluppo della persona in tutte le sue dimensioni e per l’esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza

**L’obbligo di istruzione è uno strumento in più per un maggiore impegno ad educare (e non solo ad istruire) i giovani.**

**COMPETENZE CHIAVE**

Nel Documento Tecnico, allegato al decreto 22 agosto 2007 n. 139 sono indicate le competenze chiave di cittadinanza attese al termine dell'istruzione obbligatoria e necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della loro persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Le **competenze chiave** individuate sono otto e vengono di seguito indicate:

**1. Imparare ad imparare**: ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.

**2.Progettare**: ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.

**3.Comunicare**: ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nella varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.

**4.Collaborare e partecipare**: ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.

***5.*Agire in modo autonomo e responsabile**: ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.

**6.Risolvere problemi**: ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.

**7.Individuare collegamenti e relazioni**: ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.

**8.Acquisire ed interpretare l’informazione**: ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l’attendibilità e l’utilità, distinguendo fatti e opinioni.

*Dal momento che l’impianto europeo relativo alle competenze chiave da sviluppare lungo tutto l’arco della vita le definisce come “la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale”, precisando che “sono descritte in termine di responsabilità e autonomia”, esse debbono essere collegate alle risorse interne (conoscenze, abilità, altre qualità personali) che ne sono a fondamento. Di conseguenza, anche la loro valutazione implica, secondo un’efficace formula, “accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare consapevolmente con ciò che sa”.*

Le competenze acquisite dagli studenti nell’intero percorso di studio sono configurate a partire dal quadro unitario definito dagli assi culturali dell’obbligo di istruzione, che ne risulta progressivamente potenziato.

Le discipline di indirizzo concorrono, in particolare, in linea con le indicazioni dell’Unione europea, ad educare all’imprenditorialità e consentono agli studenti di sviluppare una visione orientata al cambiamento, all’iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all’assunzione di comportamenti socialmente responsabili, che li mettano in grado di organizzare il proprio progetto di vita e di lavoro.

**ASSI CULTURALI**

*Le competenze chiave sono il risultato che si può conseguire – all’interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento – attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali.*

*Tali competenze , aventi natura prevalentemente trasversale, si possono, infatti, articolare in quattro assi culturali:*

*1.Asse dei linguaggi Prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità.*

Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l’utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell’informazione.

l Padronanza della lingua italiana:

– Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione comunicativa verbale in vari contesti;

– Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;

– Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

l Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi

l Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario

*2.Asse matematico*

Riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.

l Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica

l Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.

l Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

*l* Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l’ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

3.Asse scientifico-tecnologico

Riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell’ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l’apprendimento incentrato sull’esperienza e l’attività di laboratorio.

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni della realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità;

Analizzare qualitativamente e quantitativa- mente fenomeni legati alle trasformazioni di energia e partire dall’esperienza

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto  culturale e sociale in cui vengono applicate

4.Asse storico-sociale

Riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l’esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell’inclusione e dell’integrazione

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell’ambiente

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

**La Personalizzazione degli apprendimenti**

**Il PFI nelle classi prime**

Il **modello didattico**, proposto nel POF d’ Istituto, discusso e deliberato dal Collegio docenti di questo anno scolastico, in linea con quanto prescritto nel D.L. n.61 , è improntato al principio della **personalizzazione educativa**, volta a consentire ad ogni studente e ad ogni studentessa di rafforzare ed innalzare le proprie **competenze** , a partire dalle **competenze chiave di cittadinanza** .

Entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, ai fini della personalizzazione del percorso di apprendimento, i Consigli di classe delle **classi prime** formuleranno il **Progetto Formativo individuale** (P.F.I.) che viene rivisto e aggiornato nel corso dell’intero percorso scolastico degli studenti.

Il **PFI** rappresenta un importante strumento in grado di:

* evidenziare i **saperi e le competenze acquisite**, anche in modo non formale e informale;
* rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare ciascuno studente nella costruzione del proprio progetto professionale e formativo.

Per la sua realizzazione si dispone di un monte ore complessivo di 2112 ore, di cui 264 per la personalizzazione che possono costituire la base di **classi aperte per assi culturali** .

Il Progetto formativo Individuale che prende avvio in tutte le classi prime prevede il sostegno e l’ausilio di un docente **tutor**, individuato all’interno del Consiglio di Classe e nominato dalla Dirigente scolastica.

Al tutor spetta il compito di accompagnare gli studenti nel processo di apprendimento personalizzato finalizzato alla progressiva maturazione delle competenze e di monitorare lo stato di svolgimento del PFI.

A partire da quest’anno, per gli studenti e le studentesse della classe prima, nell’ottica di una nuova didattica inclusiva che evita categorizzazioni, è anche previsto un **portfolio** uguale per tutti**,** che conterrà tutte le informazioni che individualmente li riguardano.

Sarà contenuto al suo interno un questionario somministrato a ciascun studente di classe prima, schede di rilevazione curate dal tutor nel quale saranno registrate, previa autorizzazione della famiglia, importanti valutazioni, osservazioni ed informazioni riguardanti l’allievo e la sua partecipazione a tutte le attività scolastiche interne ed esterne, comprese quelle di alternanza scuola- lavoro. Saranno inserite anche le Unità didattiche di apprendimento svolte nel corso ciascun anno scolastico.

Il portfolio accompagna lo studente lungo tutto il quinquennio di studi

**Apprendimento per competenze e assi culturali**

In coerenza con quanto stabilito dal decreto 61 del 15 aprile 20117, gli insegnamenti (sia quelli di indirizzo sia quelli di istruzione generale) sono aggregati in assi culturali

Nel biennio, la programmazione si costruisce seguendo un percorso interdisciplinare che attraversa ciascun asse culturale .

Sono previste metodologie per l’apprendimento soprattutto di tipo induttivo e i percorsi didattici dovranno prevedere forme di **personalizzazione** , tese a facilitare ed assecondare i bisogni formativi degli studenti, considerati ancora una volta in tutta la loro centralità.

L’Istituto progetta in tal senso, assumendo come base del lavoro scolastico **l’esperienza laboratoriale** e **l’apprendimento per competenze**, cimentandosi , a partire dalle classi prime dell’anno scolastico 2018/2019, con una didattica attiva e del tutto innovativa .

L’approccio alle discipline, superando gradualmente il modello insegnamento/apprendimento basato sui contenuti e rigidamente legato ai programmi, sarà orientato a favore di percorsi formativi e processi cognitivi in grado di fornire una visione unitaria (e non più frammentata) del sapere .

Sul solco di tale impostazione generale, tenuto conto degli assi culturali (linguistico, storico-sociale, matematico, scientifico- tecnologico e d’indirizzo) interessati al processo, avendo quale fine la realizzazione di un percorso centrato sullo studente, lo stesso avverrà attraverso Unità Didattiche di apprendimento (**UDA**) .

Le Unità di Apprendimento sono acquisite quale strumento efficace ed esauriente per poter “lavorare per competenze”, tenuto conto che esse mettono in relazione gli studenti con discipline e docenti , e ai quali viene chiesto di applicare le proprie conoscenze dentro l’esperienza del mondo reale .

Su questa traccia metodologica, sono previste , per l’a.s. in corso nelle classi prime le seguenti **Unità didattiche** **di apprendimento**

* Asse Linguistico 1^ UDA io e gli altri tempi : ottobre –nov-dicem – gennaio

2^ UDA io e lo spazio tempi : febbraio –marzo

* Storico – sociale 1^ UDA io e gli altri tempi: ottobre –nov-dicem

2^ UDA io e lo spazio tempi : febbraio – marzo

* Scienti-professionale 1^ UDA io e il mio lavoro tempi: ottobre –novembre –dicembre

2^ UDA la sicurezza dipende da te tempi : febbraio –marzo

* Matematico 1^ UDA alla scoperta dei numeri tempi: ottobre –novembre - dicembre

2^ UDA il mondo è un’incognita tempi: febbraio-marzo

UDA interdisciplinare fine anno: 3^ UDA alla scoperta di Formia tempi : aprile – maggio

La programmazione per UDA è prevista anche nelle classi **seconde e terze**, cosi come predisposto da ciascun Consiglio di classe.

Per le classi terze, le UDA costituiscono parte costitutiva dell’esame di **qualifica professionale**.

**Per ciascun asse**, sono individuate **specifiche competenze** di seguito indicate

**Competenze asse dei linguaggi**

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi

Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

**Competenze asse scientifico – tecnologico – professionale**

Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali

utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, scientifici, economici, tecnologici e professionali

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi

**Competenze asse storico –sociale**

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento

Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale, sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali, relazionali dell’espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo l

Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all’economia, all’organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Padroneggiare l’uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio.

Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

**Competenze asse matematico**

Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

**CRITERI GENERALI DI SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI**

Coerentemente con quanto stabilito dal Collegio dei  docenti, il giudizio finale degli studenti dovrà tener conto :

- del grado di preparazione raggiunto da ciascun alunno, in riferimento al profitto e, quindi, agli obiettivi didattici e formativi prevista dalla programmazione della classe;

- dell’ evoluzione dello sviluppo e della preparazione nel corso dell’anno;

- del comportamento, inteso come partecipazione ed interesse;

- delle capacità ed attitudini;

- delle assenze e dei ritardi;

- del debito formativo costituito dalle insufficienze non gravi in una o più discipline che possono essere colmate individualmente e dalle insufficienze gravi per le quali si dovranno stabilire prove di verifica formali da parte dei consigli di classe e il cui mancato superamento non consente la promozione l'ammissione alla classe successiva;

-delle insufficienze gravi delle quali, nel limite massimo di due o tre discipline, si potrà decidere di sospendere il giudizio finale ;

- dell’eventuale recupero delle insufficienze intermedie.

Lo scrutinio finale prevede le seguenti fasi procedurali:

a)proposta chiara e motivata di valutazione per ogni disciplina

b)quadro completo delle proposte , del curriculum e di ogni altro elemento utile;

c)discussione sull'ammissibilità alla frequenza della classe successiva e o a sostenere l'esame di qualifica o l'esame di stato;

d)giudizio di ammissione o non ammissione;

e)sospensione del giudizio fino alla data stabilita per l'ulteriore verifica e valutazione, per le classe prime, seconde, terze e quarte.

Per la valutazione degli allievi saranno utilizzati gli stessi criteri e parametri della valutazione delle competenze riportata nella seguente griglia:

                                 Livelli                                          Valutazione in decimi

  A-Livello avanzato                                 9 o 10

B-Livello intermedio                                 7 o 8

C-Livello base                                                6

D-Livello base non raggiunto                       5,4,3,2, o1

Il voto di condotta concorre alla “media” e per il raggiungimento dell’ammissione alla classe successiva non può essere inferiore al sei.

L'insufficienza nel voto di condotta (voto inferiore a 6) comporterà la non ammissione al successivo anno di corso o agli esami di Stato.

La votazione insufficiente nella condotta può essere attribuita soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, secondo i criteri e le indicazioni contenute nell’articolo 4 “Criteri ed indicazioni per l’attribuzione di una votazione insufficiente” del D.M. del 16 gennaio 2009.

Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale .

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l’esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva.

Deroghe al suddetto limite sono previste per motivi di salute adeguatamente documentati, purché le assenze dello studente non impediscano di procedere alla fase valutativa.

**Giudizio sospeso**

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe.

Nello scrutinio finale , il consiglio di classe sospenderà il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più materie**(giudizio sospeso**), senza decidere immediatamente la non promozione, ma comunicando i risultati conseguiti nelle altre materie. A conclusione dei corsi di recupero per le carenze dimostrate, il consiglio di classe, dopo aver accertato il recupero delle lacune formative entro la fine dello stesso anno scolastico, non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno successivo, formulerà il giudizio finale e l'ammissione alla classe successiva.

Il giudizio rimarrà sospeso fino ai gg. 17 e 18 luglio, date stabilite per l'ulteriore verifica e valutazione dei debiti formativi per gli studenti delle classi prime, seconde, terze e quarte. Il saldo del debito sarà effettuato in forma scritta; se il docente opta per la forma orale saranno presenti almeno tre docenti di ogni consiglio di classe interessato.

**VALUTAZIONE ASSENZE**

Lo studente è tenuto al rispetto del monte ore di lezioni previsto e non potrà più assentarsi per oltre 3/4 dei giorni di lezione e, ove ciò dovesse accadere senza valida giustificazione, non sarà scrutinato.

Ormai è consuetudine la registrazione mese per mese dei ritardi accumulati dagli studenti nel corso dell’anno che , insieme alle assenze, costituiscono elemento di valutazione ai fini del giudizio complessivo.

Ai fini della valutazione, come previsto dalla normativa, non rientrano nel conteggio delle assenze alle attività didattiche curricolari degli alunni :

- la sospensione delle lezioni e/o la riduzione dell’orario per cause di forza maggiore;

- gli ingressi e/o le uscite differenziati formalmente autorizzati dal dirigente scolastico;

- l’ allontanamento dalle lezioni o dalla scuola per effetto di sanzioni relative al comportamento;

-  trasferimenti in corso d’anno consentiti dalle vigenti disposizioni;

- gravi problemi di salute fisici e/o psicologici;

- terapie riabilitative e/o cure programmate;

- donazioni di sangue;

- gravi disagi personali e/o familiari;

-  svolgimento di attività lavorativa e/o artistica;

-  partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

-  uscita dalla scuola di chi ha esercitato tale scelta in quanto non si avvale dell’I.R.C.;

- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

**Valutazione credito formativo**

In linea con quanto prescrive il D.M. del 24 febbraio 2000, l’attribuzione del ***credito formativo*** segue le seguenti indicazioni:

le esperienze che danno luogo all’acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana civile e culturale quale quelli relativi, in particolare, alle attività artistiche e ricreative , alla formazione professionale ,al lavoro, all’ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. La partecipazione ad iniziative complementari e integrative non dà luogo all'acquisizione di crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

E’ compito dei consigli di classe valutare i crediti formativi, in considerazione della valenza formativa, della rilevanza qualitativa dell’esperienza e della sua attinenza con il corso e l’indirizzo di studi dello studente. Qualora non vi sia attinenza con l'indirizzo, sarà opportuno verificarne la validità, la credibilità dell'attestato e l'impegno sostenuto per ottenerlo.

**CREDITO SCOLASTICO**

Il credito scolastico si attribuisce nell'ambito delle bande di oscillazione (indicate nella Tabella A D.P.R. 323- 98 e successive modifiche riportata nel successivo paragrafo), tenendo conto della **media dei voti** conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno, dell'**interesse** , dell'i**mpegno** nella partecipazione in tutte le discipline , compresa la religione, dell**'assiduità nella frequenza alle lezioni e all’alternanza scuola- lavoro**, di eventuali **crediti formativi.**

**VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO - CLASSE 5^-**

*In sede di scrutinio finale delle Classi Quinte, il Consiglio di classe prenderà in considerazione le seguenti voci per l’attribuzione del credito scolastico:*

- profitto

- assiduità nella frequenza

- frequenza alternanza scuola - lavoro

- interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative (attestati rilasciati dalla scuola);

- crediti formativi (documentati con attestati rilasciati da enti esterni)

*La media deve tener conto dell’impegno e dell’interesse dimostrato in tutte le discipline e poi considerare la tabella di seguito riportata*

**TABELLA A CREDITO SCOLASTICO** (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **(Candidati interni)**  Media dei voti | | | Credito scolastico (Punti) | | |
| 3 ° anno | | 4 ° anno | | 5° anno | |
| M = 6 | 3-4 | | 3-4 | | 4-5 |
| 6 < M ≤ 7 | 4-5 | | 4-5 | | 5-6 |
| 7 < M ≤ 8  8< M < 9 | 5-6  6 -7 | | 5-6  6 - 7 | | 6-7  7- 8 |
| 9 < M ≤ 10 | 7 - 8 | | 7 - 8 | | 8- 9 |

Se delle opzioni sopra elencate lo studente ne possiede almeno tre e se non presenta insufficienze, gli potrà essere attribuito il massimo della banda.

Per le classi quinte è indispensabile che tra i tre parametri soddisfatti dall’alunno ci sia l’ammissione all’esame dell’area professionalizzante.

Qualora ciò non si verificasse sarà attribuito il minimo della banda di oscillazione in cui cade la media dei voti.

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell’ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre alla media M dei voti, anche l’assiduità della frequenza scolastica, l’interesse e l’impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed eventuali crediti formativi.

**GRIGLIA PER IL VOTO DI CONDOTTA**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| VOTO | INDICATORI | NOTE/SANZIONI DISCIPLINARI – RICONOSCIMENTI |
| 10 | **Linguaggio e comportamento**  Sempre adeguato al contesto in cui si trova , Responsabile, sempre molto corretto/a con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola collaborativo e propositivo (modello positivo per la classe)  **Uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale della scuola**  Utilizza in maniera responsabile ed appropriata il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola.  **Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione:**  Ha seguito con interesse continuo e partecipe le proposte didattiche, ha un ruolo propositivo e di aiuto all’interno della classe e collabora attivamente alla vita scolastica.  **Rispetto del Regolamento**  Rispetta il regolamento di istituto.  Non ha a suo carico richiami o provvedimenti disciplinari. ESEMPLARE e RIGOROSO  **Rispetto delle consegne:**  Adempie alle consegne in maniera puntuale e continua. E’ sempre fornito/a del materiale necessario  **Frequenza:** ASSIDUA Pochissime assenze o nessuna. Pochissimi o nessun ritardo e/o uscita | Lodi e riconoscimenti nelle varie attività svolte |
| 9 | **Linguaggio e comportamento**  L’alunno/a è sempre corretto/a con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.  **Uso delle strutture, elle attrezzature e del materiale della scuola**  Utilizza in maniera responsabile il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola  **Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione**:  Ha seguito con interesse continuo le proposte didattiche, ha un ruolo propositivo all’interno della classe e ha collaborato attivamente alla vita scolastica. ADEGUATO RESPONSABILE ed EQUILIBRATO  **Rispetto del Regolamento**  Rispetta il regolamento di istituto.  Non ha a suo carico richiami o provvedimenti disciplinari.  **Rispetto delle consegne**:  Adempie alle consegne in maniera puntuale e continua. E’ sempre fornito/a del materiale necessario  **Frequenza:** REGOLARE con poche assenze Ritardi e/o uscite isolate | Buoni esiti nelle numerose attività extracurricolari a cui ha partecipato |
| 8 | **Linguaggio e comportamento**  L’alunno/a nei confronti dei i docenti, con i compagni, con il personale della scuola è sostanzialmente corretto. VIVACE ma non accompagnato da comportamenti gravi  **Uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale della scuola:**  Rispetta ma non utilizza i materiali e le strutt. sempre in modo corretto  **Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione**:  Ha seguito con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.  **Rispetto del Regolamento**  Rispetta il regolamento di istituto, ma ha ricevuto alcuni solleciti verbali a migliorare.  **Rispetto delle consegne**: Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente fornito/a del materiale necessario. Lievi mancanze nelle consegne .Alcune ammonizioni lievi verbali e/o scritte sul libretto personale; presenza di 1 nota sul Registro  **Frequenza:** Alcune assenze e poco puntuale con dei ritardi e/o uscite | Buona partecipazione alle varie attività  Solleciti verbali |
| 7 | **Linguaggio e comportamento**  Il comportamento dell’alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non è sempre corretto, spesso scorretto e talora privo di autocontrollo  **Uso delle strutture, elle attrezzature e del materiale della scuola**  Utilizza in maniera non appropriata il materiale, le attrezzature e le strutture della scuola. Alcune azioni di disturbo (scrive sui banchi, non si cura dell’ordine dell’aula)  **Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione:**  Ha seguito in modo marginale l’attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e dell’istituto, Tendenzialmente passivo.  **Rispetto del Regolamento**  Talvolta non ha rispettato il regolamento di istituto, ha ricevuto richiami verbali e ha a suo carico 2 o 3 note gravi sul registro  **Rispetto delle consegne**: Molte volte non rispetta le consegne e non è fornito/a del materiale scolastico.  **Frequenza**: Assenze saltuarie. Vari ritardi e/o uscite o poco puntuale | 2/3 note gravi  sul registro |
| 6 | **Linguaggio e comportamento**  Il comportamento dell’alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è s SCORRETTO e scarsamente disponibile alla collaborazione e al recupero comportamentale.  **Uso delle strutture, elle attrezzature e del materiale della scuola** :  Utilizza in maniera trascurata ed impropria il materiale, le attrezzature e le strutture della scuola. Frequenti azioni di disturbo (scrive sui banchi, non si cura dell’ordine dell’aula, poco attento alle strutture)  **Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione**: Ha partecipato con scarso interesse e solo se sollecitato . Spesso è fonte di disturbo e si distrae  **Rispetto del Regolamento** :  Ha violato frequentemente il regolamento di istituto. Ha ricevuto diverse ammonizioni verbali e scritte Presenza di provvedimenti disciplinari con la sospensione fino a 10 giorni.  **Rispetto delle consegne**: Ha rispettato solo saltuariamente le consegne scolastiche. Spesso non è fornito/a del materiale scolastico.  **Frequenza:** Assenze diffuse e/o ritardi e/ o uscite frequenti o “strategici” | -Più note sul registro  -Sospensione disciplinare fino a 10 giorni |
| 5 | **Linguaggio e comportamento**  Il comportamento dell’alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è irrispettoso  **Uso delle strutture, elle attrezzature e del materiale della scuola**  Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale, le attrezzature e le strutture della scuola, (Responsabile di episodi di violenze fisiche e psicologiche, bullismo, minacce, ingiurie, bestemmie; provocatore di danni)  **Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione**:  Non ha mostrato alcun interesse per le attività didattiche ed è stato/a sistematicamente causa di disturbo durante le lezioni.  **Rispetto del Regolamento**  Ha violato ripetutamente il regolamento. Ha ricevuto ammonizioni verbali e scritte ed è stato/a sanzionato/a con l’allontanamento dalla comunità scolastica per periodi di almeno 15 giorni in conseguenza di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o nel caso vi sia pericolo per l’incolumità delle persone.  **Rispetto delle consegna:**  NEGLIGENTE e/o INESISTENTE nelle consegne. Privo di materiale scolastico  **Frequenza :**  Ha accumulato **un alto numero di assenze rimaste** per la maggior parte ingiustificate. Non ha mostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento **tali da evidenziare un sufficiente** livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione. | - sanzioni disciplinari gravi che comportano l’allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni |

**La Personalizzazione degli apprendimenti**

**Il PFI nelle classi prime**

Il **modello didattico**, proposto nel POF d’ Istituto, discusso e deliberato dal Collegio docenti di questo anno scolastico, in linea con quanto prescritto nel D.L. n.61 , è improntato al principio della **personalizzazione educativa**, volta a consentire ad ogni studente e ad ogni studentessa di rafforzare ed innalzare le proprie **competenze** , a partire dalle **competenze chiave di cittadinanza** .

Entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, ai fini della personalizzazione del percorso di apprendimento, i Consigli di classe delle **classi prime** formuleranno il **Progetto Formativo individuale** (P.F.I.) che viene rivisto e aggiornato nel corso dell’intero percorso scolastico degli studenti.

Il **PFI** rappresenta un importante strumento in grado di:

* evidenziare i **saperi e le competenze acquisite**, anche in modo non formale e informale;
* rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare ciascuno studente nella costruzione del proprio progetto professionale e formativo.

Per la sua realizzazione si dispone di un monte ore complessivo di 2112 ore, di cui 264 per la personalizzazione che possono costituire la base di **classi aperte per assi culturali** .

Il Progetto formativo Individuale che prende avvio in tutte le classi prime prevede il sostegno e l’ausilio di un docente **tutor**, individuato all’interno del Consiglio di Classe e nominato dalla Dirigente scolastica.

Al tutor spetta il compito di accompagnare gli studenti nel processo di apprendimento personalizzato finalizzato alla progressiva maturazione delle competenze e di monitorare lo stato di svolgimento del PFI.

A partire da quest’anno, per gli studenti e le studentesse della classe prima, nell’ottica di una nuova didattica inclusiva che evita categorizzazioni, è anche previsto un **portfolio** uguale per tutti**,** che conterrà tutte le informazioni che individualmente li riguardano.

Sarà contenuto al suo interno un questionario somministrato a ciascun studente di classe prima, schede di rilevazione curate dal tutor nel quale saranno registrate, previa autorizzazione della famiglia, importanti valutazioni, osservazioni ed informazioni riguardanti l’allievo e la sua partecipazione a tutte le attività scolastiche interne ed esterne, comprese quelle di alternanza scuola- lavoro. Saranno inserite anche le Unità didattiche di apprendimento svolte nel corso ciascun anno scolastico.

Il portfolio accompagna lo studente lungo tutto il quinquennio di studi